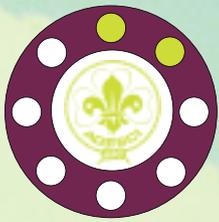


**AVVENTURA**



Anno XXIV - n. 7 - 7 marzo 1998  
Settimanale - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Taxe Perçue - Tassa Riscossa - Roma (Italia)

## MILLE E UN'IMPRESA

*dall'ideazione alla festa*

## CONCORSO NATURA

*il ritorno di Speedy Cichi*

## CAMPI DI SPECIALIZZAZIONE

*un'occasione per tutti*



# SCOUT

**Direttore Responsabile:** Sergio Gatti

**Redattore Capo:** Luca Gifoni

**In redazione:**

Isabella Samà, Sandro Naspì, Mauro Bonomini, Andrea Provini, don Pedro Olea, don Tarcisio Beltrame, Cristina Correale, Alberto Porzio, Alessandra Adriani, Cesare Perrotta, Michele Sommella, Maria Antonietta Manca, Fabio Bertoli, Laura Cerase, Antonio Negro, Michele Gobbi, Franco Bianco

**Grazie a:**

Elisabetta e Giovanni Roli, Salvo Di Maria, Francesca Bellucci, Luciana Brentegani, squadriglia Condor Potenza 1

**Grafica:**

Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli

**Disegni:**

Giovanna Mathis, Franco Bianco, Manuela Recchia, Michele Gobbi

**Foto:**

Archivio Agesci

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con **Avventura** ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

**Redazione di Avventura - AGESCI**  
**Piazza Pasquale Paoli 18**  
**00186 ROMA**

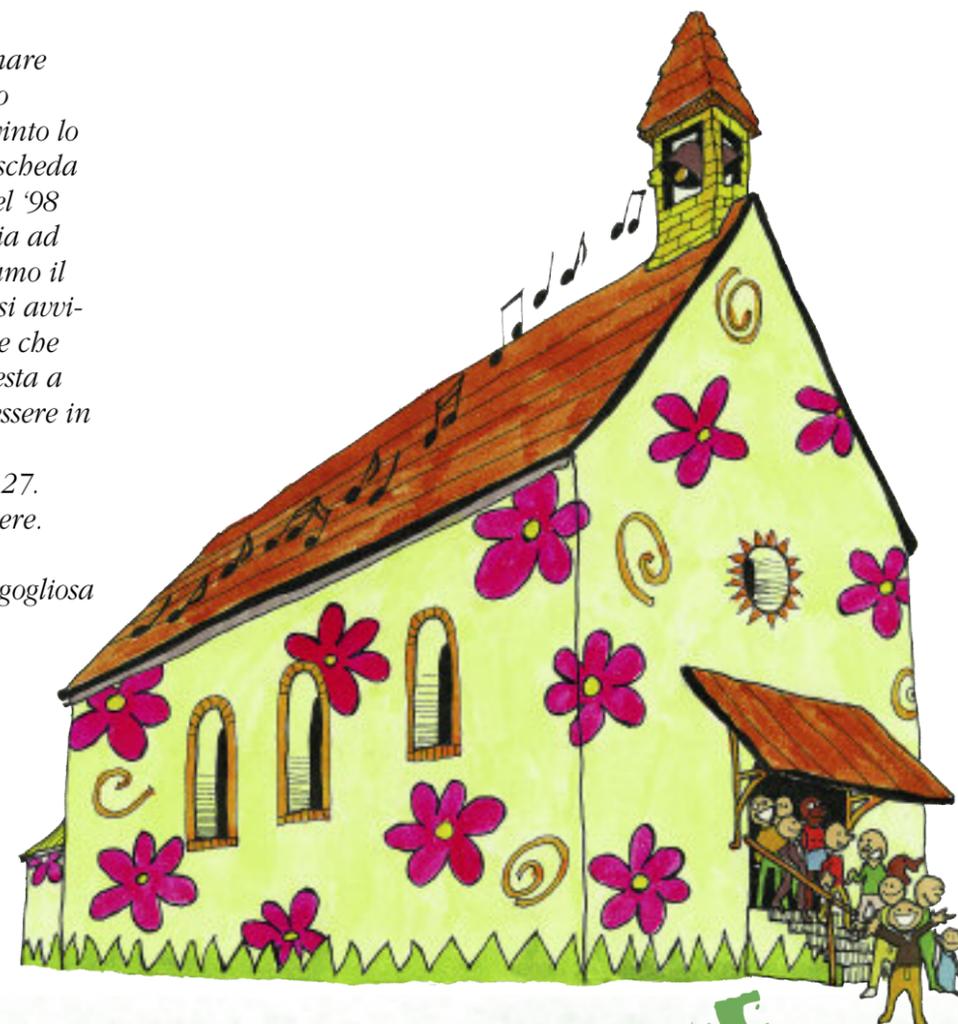
manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti

**T**empo di primavera, tempo di novità. Si respira un'aria diversa, c'è la voglia di uscire dalla sede, andare in giro, di respirare la natura. È anche tempo di Pasqua, e questa è la novità più grossa, anche se si rinnova ogni anno. Per tutti noi c'è la possibilità di "passare", come il popolo di Israele passò il Mar Rosso. Passare magari da una situazione che non ci piace, che non va, che non ci rende felici, ad una diversa, che possiamo costruire con il nostro impegno e la nostra disponibilità a farci aiutare. La Resurrezione è il fatto storico che ha cambiato la storia del mondo, e che può dare anche forza a ciascuno di noi ogni giorno, per vincere quel po' di "morte" che c'è nei nostri comportamenti, nei rapporti con chi ci sta intorno. Non è facile, costa fatica e anche

dolore: per ricordarcelo, la Chiesa ci propone il periodo della Quaresima. La "penitenza" non è una parola oscura che ci ricorda usanze del passato, ma un'occasione per verificarsi, correggere quello che non va, per tornare a sorridere nella gioia senza fine della mattina di Pasqua. Una cosa che noi scout dovremmo essere abituati a fare. Come scout poi abbiamo la possibilità di celebrare in molti modi diversi i momenti della Settimana Santa: troverete su Avventura alcune idee, ma l'importante è vivere questi momenti in modo attivo, non perché qualcuno ce lo dice ma per diventare un po' più "nuovi". Su questo numero di Avventura poi vogliamo darvi molte occasioni di partecipare, di essere protagonisti. Ci sono i Campi di specializzazione, un'esperienza interessante da provare, per divertirsi e per

imparare tante cose da donare agli altri. Torna il Concorso Natura: scoprirete chi ha vinto lo scorso anno, e troverete la scheda per iscrivervi. Chissà che nel '98 non sia la vostra squadriglia ad imporsi. E non dimentichiamo il Jamboree che piano piano si avvicina. Un evento eccezionale che riguarda tutti: anche chi resta a casa avrà la possibilità di essere in qualche modo presente. Come? Lo saprete a pagina 27. Aspettiamo valanghe di lettere.

Alce orgogliosa



# SOMMARIO

**2**

**Mettiti in gioco!**

**8**

**Speedy Cichi 2  
(la vendetta)**

**4**

**C'è posto per tutti**

**10**

**Il motore del reparto**

**6**

**Incompetente  
ci sarai!**

**11**

**Anche tu specialista!**

**IL POSTER**

**Campi nazionali di  
specializzazione 1998**

**16**

**Passaggio alla gioia**

**18**

**Prega con chi vuoi...**

## RUBRICHE

**20**



*l'impresa*  
**Mister X e l'alluminio**

**28**



*topo di biblioteca*

**22**



*che spettacolo...*  
**Diario della squadriglia  
Picchi**

**29**



*il postino*

**24**



*avventura nella musica*  
**Samuele Bersani**

**27**



*jamboree 99*  
**Un biglietto  
per il Jamboree**



# Mettiti in gioco!

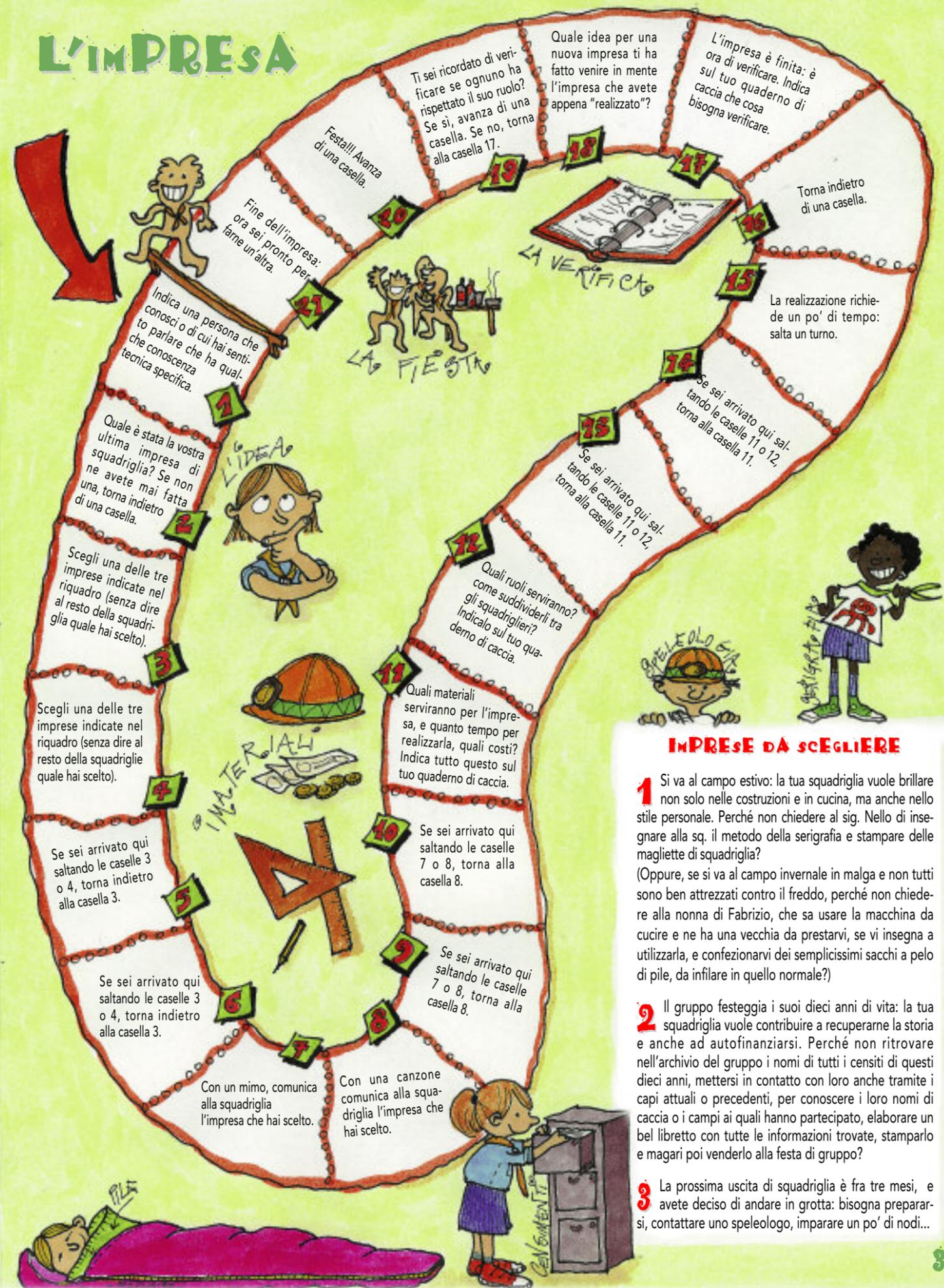
di RENNA GIUDIZIOSA

VI E' MAI CAPITATO DI AVERE UNA BELLA IDEA PER UN'IMPRESA DI SQUADRIGLIA O DI REPARTO, MA DI NON RIUSCIRE A REALIZZARLA? DI AVERE VOGLIA DI FARE UNA BELLA IMPRESA, MA DI NON AVERE UN'IDEA GIUSTA? DI FARE UNA BELLA IMPRESA, MA SENZA RIUSCIRE A COINVOLGERE TUTTI NELL'ENTUSIASMO DELLA REALIZZAZIONE? DI RIPETERE NELL'IMPRESA SUCCESSIVA LO STESSO ERRORE? BEH, SE ANCHE SOLO UNA VOLTA VI E' CAPITATA UNA DI QUESTE COSE, ALLORA PROVATE A FARE IL GIOCO CHE VEDETE QUI SOTTO E FORSE TROVERETE ALCUNE IDEE PER REALIZZARE SEMPRE AL MEGLIO LE VOSTRE IMPRESE. IL GIOCO E' SEMPLICE: SI GIOCA DI SQUADRIGLIA E SERVE SOLAMENTE UN DADO.

## VISTO?

- Perché un'impresa riesca, bisogna solo mettere in pratica poche semplici "regole":
- **scegliere l'impresa** pensando alle opportunità che abbiamo: ad esempio, qualche attività in vista (un'uscita, un campo, una festa della Parrocchia...) per la quale preparare qualcosa, oppure uno di voi, o un conoscente o un amico che conosca qualche tecnica particolare da imparare e riutilizzare (costruire una zattera per fare la prossima uscita alla scoperta di un fiume; marmorizzare la carta per rivestire portapenne, quaderni, matite colorate...);
  - **lanciare l'idea** al resto della squadriglia o del reparto per fare in modo che tutti possano entusiasmarci;
  - sedersi un attimo e, carta e penna alla mano, **progettare l'impresa**: quali sono i materiali che servono, come procurarseli, che se ne occupa, quanto tempo servirà...;
  - divertirsi a **realizzare l'impresa** seguendo il progetto, con la collaborazione di tutti;
  - **verificare com'è riuscita l'impresa**: se si è rispettato il progetto se mancava qualcosa, se qualcuno non si è dato da fare, se c'è stata l'opportunità di individuare qualche altra bella idea da realizzare;
  - ... e infine, **festeggiare degnamente il risultato**, prima di pensare a una nuova impresa che, tenendo conto di quanto emerso con la verifica di quella precedente, non potrà che essere migliore! Provare per credere!

## L'IMPRESA



## IMPRESA DA SCEGLIERE

- 1 Si va al campo estivo: la tua squadriglia vuole brillare non solo nelle costruzioni e in cucina, ma anche nello stile personale. Perché non chiedere al sig. Nello di insegnare alla sq. il metodo della serigrafia e stampare delle magliette di squadriglia? (Oppure, se si va al campo invernale in malga e non tutti sono ben attrezzati contro il freddo, perché non chiedere alla nonna di Fabrizio, che sa usare la macchina da cucire e ne ha una vecchia da prestarvi, se vi insegna a utilizzarla, e confezionarvi dei semplicissimi sacchi a pelo di pile, da infilare in quello normale?)
- 2 Il gruppo festeggia i suoi dieci anni di vita: la tua squadriglia vuole contribuire a recuperarne la storia e anche ad autofinanziarsi. Perché non ritrovare nell'archivio del gruppo i nomi di tutti i censiti di questi dieci anni, mettersi in contatto con loro anche tramite i capi attuali o precedenti, per conoscere i loro nomi di caccia o i campi ai quali hanno partecipato, elaborare un bel libretto con tutte le informazioni trovate, stamparlo e magari poi venderlo alla festa di gruppo?
- 3 La prossima uscita di squadriglia è fra tre mesi, e avete deciso di andare in grotta: bisogna prepararsi, contattare uno speleologo, imparare un po' di nodi...

# C'è posto per tutti



di CESARE PERROTTA

**MARCO E ALESSANDRO NON STAVANO  
PIÙ NELLA PELLE.**

**LA TRASCRIZIONE SUL QUADERNO  
DELLE TRADIZIONI DI SQUADRIGLIA  
DELL'ULTIMA IMPRESA REALIZZATA  
DALLE VOLPI, DOVEVANO FARLA LORO.**

**LE COSE ERANO DAVVERO ANDATE  
MOLTO BENE, - OLTRE OGNI ROSEA  
PREVISIONE - A DETTA DEL CAPO  
REPARTO, E L'AVVENTURA VISSUTA  
DOVEVA A TUTTI I COSTI, E DI LORO  
PUGNO, PASSARE AGLI ANNALI.**

**C'ERA ANCORA DA ORGANIZZARE LA  
FIESTA CONCLUSIVA, MA IL QUADERNO  
DELLE TRADIZIONI NON POTEVA  
CERTAMENTE ATTENDERE OLTRE!**

**L'**idea dalla quale si era partiti era nata, anche un po' per caso, da una richiesta di Claudio, l'ultimo arrivato nelle Volpi: in cammino verso la specialità di attore voleva organizzare un'impresa che lo vedesse protagonista sia nella cura dei testi che nel momento vero e proprio della recitazione: Claudio si portava dal branco la stessa specialità e, in reparto ormai da circa sei mesi, voleva sostituire la patacchina di branco/cerchio con quella di reparto. Non faceva "bella figura" con la prima tappa e la specialità di branco/cerchio.

A Marco e Alessandro, rispettivamente capo e vice, scorrendo rapidamente la possibile mappa delle opportunità, l'idea piacque poiché poteva sposarsi con quanto realizzato nei mesi precedenti in un nuovo quartiere della città alla scoperta di tanti ragazzi provenienti da altri Paesi del mondo. Una festa che coinvolgesse nel gioco anche i nuovi amici, ci stava proprio bene. Poteva essere un'ulteriore occasione per favorire in Andrea l'acquisizione del brevetto di animazione internazionale la "consacrazione" della terza tappa che portava cucita alla camicia e l'opportunità di sostituire le specialità di folclorista, filatelista,

corrispondente radio e interprete con il brevetto. Andrea venne informato dell'idea sulla quale si voleva lavorare.

In poco tempo fu convocato il consiglio di squadriglia: occorreva mettere al corrente le altre tre "Volpi" e, soprattutto, dare un posto d'azione a ciascuno. Gianluca, novizio come Claudio, stentava ad inserirsi: aveva molti impegni e davvero occorreva un'idea brillante per riuscire a coinvolgerlo con il resto della squadriglia. Gigi e Oscar, al secondo anno di reparto, dopo la prima impresa nel quartiere apparivano appagati dei risultati raggiunti: la specialità di redattore uno e di scout di olimpia l'altro, e il più sembrava cosa fatta.

Fu una riunione tutt'altro che facile! Più che una semplice festa, alla fine il consiglio "deliberò" per una parodia che vedesse protagoniste le maschere di ogni Paese del mondo.

Dalla progettazione delle cose da fare ciascun altro componente delle Volpi ricavò un posto d'azione col quale costruire un altro pezzetto del proprio sentiero. Marco, vero e proprio trasciatore della squadriglia, affiancò Claudio nel coordinamento di tutta l'impresa. A loro l'incarico di compiere le ricerche tra i ragazzi del quartiere circa le usanze e le maschere tipiche di ogni luogo di provenienza nonché di redigere i testi da portare in scena, le danze, i costumi. A Claudio, in particolare, fu affidata la parte del protagonista nella storia da realizzare.

Alessandro, con la terza tappa cucita da un bel po' di tempo e un brevetto della competenza di mani abili pluricollaudato (puntava a diventare il prossimo capo squadriglia delle Volpi) si preoccupò di prendere i contatti con il parroco della parrocchia del quartiere, di coinvolgere i ragazzi conosciuti nella precedente impresa e, insieme a loro, realizzare il palco dove mettere in scena la festa. Gigi e Oscar si cimentarono in un campo tutto nuovo: dovevano realizzare le scenografie della festa con cinque diversi pannelli sui quali rappresentare tratti tipici di ogni continente e, in ciascuno, evidenziare i luoghi di provenien-

za dei nuovi amici.

A Gianluca non fu facile assegnare un posto d'azione. Nulla sembrava poterlo interessare. Era l'unico assente al consiglio di squadriglia. Solo dopo due chiacchiere scambiate con i capi reparto, Marco gli propose di realizzare le maschere necessarie alla festa. Fu l'idea giusta che spinse Gianluca a chiedere le specialità di disegnatore e giocattolaio (durante l'impresa perfezionò in particolar modo la seconda, realizzando le maschere in gesso e anche in cartapesta). Ad Andrea, in veste di Maestro della specialità, anche il compito di affiancare Gianluca.

Nel giro di tre settimane l'impresa andò perfettamente a segno!

Al consiglio di squadriglia di verifica, Marco invitò anche lo staff di reparto. Insieme ad Alessandro volle strafare: sollecitarono ogni squadrigliere a presentarsi con una delle maschere realizzate. Dopo aver dato a ciascuno la parola per verificare il proprio posto d'azione, su uno dei pannelli utilizzati per la festa, dove meglio era rappresentato il territorio di un continente, capo e vice evidenziarono i nomi di tutti i squadriglieri e il percorso fatto durante l'impresa comprensivo di un tratto del sentiero di ciascuno e quello che restava ancora da compiere. Un altro percorso riguardava l'intera squadriglia delle Volpi: evidenziava una nuova mappa delle opportunità e le attività per conquistare la specialità "internazionale". Sul quaderno delle tradizioni delle Volpi, della festa di quella impresa non fu mai scritto nulla! □



# Incompetente ci sarai!

di NUVOLA ENIGMATICA

**COMPETENZA... QUANDO PENSATE A QUESTA PAROLA IMMAGINO CHE I LETTORI DI "AVVENTURA" SIANO PORTATI A PENSARE AD UNA SOLA COSA: LA TAPPA DI AUTONOMIA E COMPETENZA!**

**M**a essere competenti non vuol dire solo questo... significa in generale essere bravo in qualcosa e mettere le proprie doti e abilità al servizio degli altri... come si fa in Reparto col trapasso nozioni! Lo scoutismo è una specie di "piccolo mondo" e come tale serve a darci le indicazioni giuste per vivere poi nel mondo "grande". Per esempio a scuola: perché non si inizia a impegnarsi in una particolare materia con lo stesso spirito con cui si prende una specialità (non ci saranno "pecette" da attaccare alla camicia, ma ci saranno voti!), oppure... la "responsabilità" potrebbe essere non chiedere agli altri di

farti alcune "cose", ma provare a farle da solo. Conosco un ragazzo che ad un certo punto della sua vita sembrava essere sdoppiato fra il capo sq. "competente" e bravissimo in Reparto e studente sfaticato e inconcludente a scuola... così si dedicava quasi esclusivamente allo scoutismo, visto che in quell'ambiente era rispettato e felice... La morale penso che non ci sia bisogno di dirla... e che se leggete la sua storia la sappiate trovare da soli!

*Sono le otto meno dieci di mattina, è martedì. Vediamo un po'... martedì... martedì... No! Oggi ho l'interrogazione di italiano e sono del tutto impreparato! Le ipotesi a questo punto sono due: uscire di casa e dirigermi il più in fretta possibile nella direzione diametralmente opposta a quella della scuola, oppure giustificarmi (ma credo di aver superato da tempo immemore il numero di giustificazioni a disposizione...).*

*Nel dubbio allora mi tocca scegliere la prima via d'uscita. Anche questa però è un'ipotesi pericolosa, visto che l'ultima volta che ho messo in azione questo piano di "fuga" mia madre mi ha beccato per strada a bighebbonare con la solita compagnia, composta dai seguenti elementi: il Patata, Tor, Ningja, ed io, che modestamente ho il nome più bello: King!*

*Smentire sarebbe stato inutile... le lattine di Coca, gli strumenti sotto braccio, una serie di fumetti giapponesi freschi freschi di "fumettaro" parlavano chiaro...*

*eravamo diretti nel garage di Njingia per fare baldoria (o sarebbe meglio dire ... a deliziare i suoi vicini di casa con i suoni elettrici e*

*il ritmo martellante della nuova batteria di Njingia!).*

*Brutta esperienza... per una settimana intera ho visto solo scuola e casa, casa e scuola... e mi rimbombava nella testa la parola "incompetente, incompetente!" pronunciata ora dai miei genitori, ora dalla moltitudine di professori isterici che ho la fortuna di avere tutti nella mia sezione!...*

*Mi viene quasi voglia di rispondere: "chiedetelo ai miei Capi Reparto se sono competente o meno!". E già, perché quando sto nel mio Reparto le cose si invertono, sono io quello su cui contare, quello che fa rigare dritto i novizi e che riesce persino ad insegnare qualcosa... io che odio gli insegnanti!... insomma, sono **competente!** E non si tratta solo di una "pecetta" attaccata alla camicia scout, quando invece ti trovi ad essere veramente il braccio destro dei capi reparto!... Al campo estivo ho raggiunto il brevetto di competenza in animazione espressiva... e me lo sono guadagnato! Ho preso prima le specialità necessarie (io personalmente ho scelto attore, cantante, musicista, maestro di giochi), e sono anche andato ad un campetto di specializzazione!...*

*Forse i miei professori rimarrebbero increduli nel sapere che c'è qualcosa in cui mi impegno!... E anche tanto! Da quando ho avuto questa idea ho persino fondato una piccola compagnia teatrale, con altri ragazzi del Reparto e alcuni amici, e ogni tanto giriamo, proprio come gli "istrioni" medievali... che recitavano e all'occorrenza suonavano, dovunque c'era un pubblico. Per ora noi ci accontentiamo delle scuole e delle Parrocchie del mio quartiere, dove allestiamo commedie, e all'occorrenza suoniamo musica rock... (ah... dimenticavo... io suono la chitarra elettrica)!*

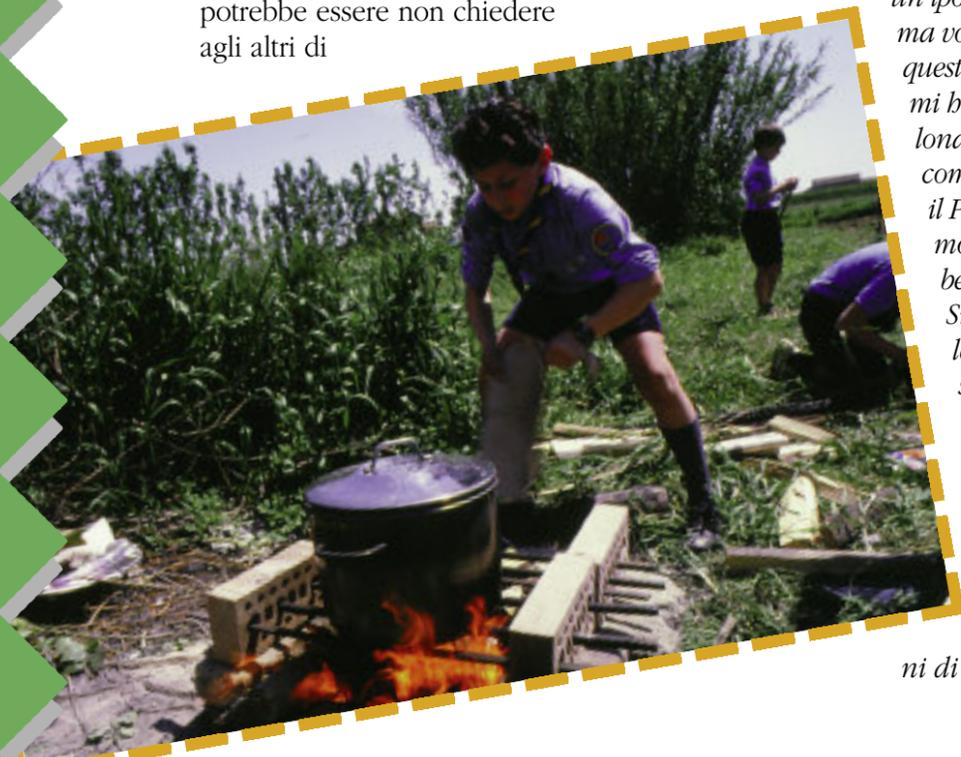
*In questo ci metto il massimo impegno. È ovvio! Come pretendono che abbia anche il tempo di studiare? Io la mia vocazione già l'ho trovata!... datemi qualche anno per tirare fuori un certo fascino alla Brad Pitt e diventerò l'attore più richiesto dalle case cinematografiche... o altrimenti un musicista,*



*sta, e frotte di giornalisti andranno a cercare notizie sulla mia infanzia dai miei genitori, dai professori, e dagli insegnanti di basket!... Il punto è... cosa succederà quando intervisteranno me? Saprò mettere due parole in fila? Saprò fare riferimenti culturali e letterari?... Orrore! Tragedia! Rabbrivisco al solo pensiero! Ma se non so neanche affrontare l'interrogazione di italiano che avrò tra circa una mezz'ora! Il fatto è che ieri ho dato lezioni di chitarra ai miei novizi che vogliono prendere la specialità di musicista... e quando sono tornato l'ultima cosa che avevo in mente era aprire l'antologia di italiano e leggere qualche poesia incomprensibile!... Non sembra, ma fare l'insegnante è faticoso!... Quasi quasi riesco anche a capire la mia prof. di italiano... No! Ancora!!! Ormai tutto mi fa ricordare la mia immimente interrogazione! Vabbè!... uno che si fa chiamare "the King" non può essere così pavido... e poi forse è ora di cambiare un po' questa situazione... non posso essere il massimo agli scout e una "schiappa" a scuola... prima o poi bisogna affrontare l'ostacolo... se riesco ad impegnarmi per delle specialità posso farlo anche a scuola...*



King □



# Speedy Cichi 2 (la vendetta)

**FORSE VE NE ERAVATE DIMENTICATI, E INVECE ECCOCI QUI! IL CONCORSO NATURA PRESENTATO ORMAI MOLTI MESI FA DALLA NOSTRA AMICA SPEEDY CICHI HA AVUTO UNA SQUADRIGLIA VINCITRICE, CHE RICEVERA' PRESTO L'AMBITO PREMIO, CIOE' UNA FANTASTICA GUIDA AI PARCHI NATURALI ITALIANI**



**V**iene così riconosciuto il loro interesse attivo per l'ambiente, il loro impegno per una tutela... ma che sento delle voci di protesta, basta con le chiacchiere vogliamo il nome... va bene allora ha vinto la **squadriglia Condor del Potenza**

**1** (reparto Mafeking), che oltre ad aver risposto a tutte le domande proposte ci ha inviato una abbondante documentazione su quanto hanno fatto al campo, svoltosi in quel di Fossacupa. Complimenti dunque a (da sinistra) in piedi: Carolina Giambrocono, Daniele Evangelista, Maria Piera Barrotta, Giusy Di Stefano (caposquadriglia). Accosciate: Francesca Di Tolla (vicecaposquadriglia), Manuela Curci, Fabiana Boezio, Mancano (ma solo nella foto): Francesca Pidotella e Claudia Santopietro. Nel materiale inviato ad Avventura spiccano le interessanti descrizioni della flora e soprattutto il progetto di raccolta differenziata. Per capire un po' meglio di che si tratta lasciamo la parola a loro: "Al campo abbiamo realizzato la migliore raccolta differenziata (modeste eh!)... il cambio dei sacchetti lo facevamo due volte al giorno; per misurare il peso delle buste raccolte abbiamo adoperato un aggeggio che collegavamo alle buste stesse e che tramite una lancetta ci dava il peso in grammi. In media avevamo: 700 gr. di rifiuti

organici, 100 gr. di carta, 120 gr. di vetro..." ma interrompiamo il racconto dei Condor, senza indagare ulteriormente sulla composizione dei rifiuti organici, per ricordare chi si sta mangiando le mani per non aver vinto che c'è ancora una possibilità. Speedy Cichi infatti è ancora tra noi e il Concorso Natura ci sarà anche quest'anno, con un altrettanto ricco premio e l'allettante prospettiva di vedersi pubblicati su Avventura. L'obiettivo è sempre quello, trovare il modo migliore per vivere al campo con la propria squadriglia nel rispetto della natura. Visto che le cose ci piace farle sempre meglio, è importante quest'anno iniziare il lavoro dal primo momento, da quando cioè si va a vedere il posto per il campo. La scheda per iscriversi è nella pagina a fianco. Vi consigliamo di inviarla subito come preiscrizione, in seguito, dopo il campo ci manderete tutto il materiale. Attenzione, a parità di risultato sarà preferito chi ha mandato subito la scheda! A presto. ☐

## COSA BISOGNA FARE PER PARTECIPARE

- Inviare subito la scheda, di preiscrizione.
- Dopo il campo, entro il 15 ottobre 1998 inviare il seguente materiale:
  - 1) "Piano regolatore" del vostro campo: pianta del luogo con posizione degli angoli di squadriglia delle strutture comuni etc.
  - 2) Progetto del vostro angolo con tutti gli accorgimenti che avete realizzato per un buon inserimento nell'ambiente ed uno sfruttamento positivo delle risorse, con eventuali foto.
  - 3) Foto e documentazione della raccolta differenziata che avete realizzato
  - 4) Risultati del V.I.A. (Valutazione di impatto ambientale) del vostro campo. Chi non sa come farla, trover spiegazioni sul prossimo numero di Avventura.
  - 5) Descrizione e foto della flora del campo
  - 6) Descrizione ed eventuali foto di animali che hanno popolato il vostro campo.
  - 7) Foto del luogo del campo prima e dopo il suo svolgimento.
  - 8) Foto della squadriglia al campo.



## Concorso natura

**Ritagliate o fotocopiate questa scheda e inviatela subito, scrivendo sulla busta questa precisa intestazione: Avventura - concorso natura, c/o Agesci, Piazza Pasquale Paoli 18, 00186 Roma. Allo stesso indirizzo potete scrivere per chiedere ulteriori informazioni, indicando il vostro recapito. Dopo il campo estivo, manderete tutto il materiale raccolto (entro il 15 ottobre).**

### La squadriglia

nome ..... M  F   
 numero componenti ..... gruppo ..... reparto .....

### il caposquadriglia

nome ..... cognome .....  
 indirizzo .....  
 cap ..... città .....

### il campo estivo (da riempire se avete già trovato il posto)

località ..... provincia .....  
 periodo dal ..... al .....  
 abbiamo trovato il posto nel mese di .....  
 numero totale partecipanti (previsto) ..... scout ..... guide .....  
 numero totale squadriglie partecipanti ..... maschili ..... femminili .....

# Il motore del reparto

a cura di CICALA TENACE



**QUANTO "ROMBA"  
IL TUO CONSIGLIO CAPI?**

**CARI CAPI SQUADRIGLIA D'ITALIA,  
CONOSCETE IL DETTO:  
"CIO' CHE IMPORTA NON E' TANTO  
DOVE SIAMO ARRIVATI, MA LA DIRE-  
ZIONE NELLA QUALE CI MUOVIAMO"?**

**E'** B.-P. stesso a ricordarcelo nel suo libro "La strada verso il successo", e, tenerlo a mente, aiuta a chiederci ogni tanto: "Ma dove vado?", o, "Che è meglio"; "Mi sto muovendo per andare da qualche parte?!..." E visto che voi, abili piloti del vostro reparto, sempre in cerca d'avventura, avrete già percorso un bel po' di km dall'inizio dell'anno, che ne dite di sostare per una breve "messa a punto"?

Non importa che siate alla guida di una "scassata" 500 o di una sfavillante Ferrari, il meccanico di "Avventura" è aperto a tutti! E poi, in fondo, ciò che fa avanzare non è la carrozzeria ma il motore...

Allora prego, provate a misurare la potenza dei cavalli del vostro consiglio capi: dopo aver letto le seguenti situazioni tipo, scegliete quelle che più si avvicinano al reale funzionamento del vostro consiglio capi.

Sommate i punti relativi ad ogni situazione e saprete a quanti cavalli di potenza viaggiate...



**A** il solito fuoco di bivacco non ci va: per questa uscita sorprenderemo tutti con effetti speciali

**B** i capi non ci sono: tutti a casa, niente riunione

**C** il problema è sempre il solito: ma perché al campo sempre noi capi sq. a fare le legature?

**D** i cucinieri delle sq. non funzionano, il "rancio non ce gusta"; il consiglio capi li inviterà ad un appetitoso pranzo alla trap-peur: assaggiate e imparate...

**E** in verifica: l'ultima impresa lanciata dai capi reparto non ci è piaciuta

**F** facciamo sempre quello che dice, ma il capo reparto non è mai contento: acido!

**G** convochiamo riunione straordinaria di consiglio capi: 2 capi squadriglia meditano l'abbandono del reparto: ma li vogliamo fermare?!

**H** uffia!... sempre stessi canti e danze: staff rinnovati!

**I** tutte le squadriglie devono risistemare gli angoli: bisogna preparare un progetto comune di autofinanziamento: l'unione fa la forza

**L** il consiglio capi si fa quando lo richiedono i capi reparto.

<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>	<b>L</b>
500	25	50	500	50	25	500	50	500	50



## VIAGGIATE...

**DA 0 A 300 CAVALLI:** consiglio capi non significa "consigliare i capi": state certi che un buon reparto, lo è nel momento i cui i suoi capi squadriglia ne sono i protagonisti, più dei loro capi reparto! Consiglio: guidate senza timore la vostra canoa e... buona caccia.

**DA 310 A 1050 CAVALLI:** lo sprint del vostro motore è buono, ma non avete ancora la pole-position. Non abbiate

paura di osare di più, cercate di realizzare ciò che fino ad ora avete solo sognato: tutto il reparto vi seguirà. Consiglio: puntate sempre in alto.

**DA 1060 A 2000 CAVALLI:** ricordate quella canzone che dice: "Entra nel gioco, gioca la tua parte. Si sa che non è ancora nato chi gode l'avventura, guardando il mondo dietro al buco della serratura!"... Beh, potrebbe essere il vostro motto: fate

parte di un consiglio capi turbo, complimenti. Consiglio: la modestia è la virtù dei forti.

**OLTRE 2000 CAVALLI:** Il motore è esploso con un botto tremendo: o avete lacune in matematica (le somme non sono il vostro forte), oppure il vostro è un consiglio capi "schizofrenico". A volte vero cuore ideatore e trascinatore del reparto, a volte zavorra tremenda, croce della staff. Consiglio: il giusto sta nel mezzo.

# Anche tu specialista!

Il giovane Shabbani prese il suo sacco ed il suo bastone, salutò i parenti e gli amici del villaggio e si mise in cammino. Decine di ragazzi, come un nugolo di mosche, gli ronzavano attorno; dai loro occhi e dal loro vocio traspariva un misto di invidia e di ammirazione: il loro compagno di giochi stava per intraprendere una nuova avventura che lo avrebbe fatto ritornare al villaggio più maturo e più competente, non più bambino. L'amico aveva superato i 14 anni e poteva partire. Dagli occhi della madre usciva qualche lacrima ed il padre lo accompagnava con gli ultimi consigli... Man mano, insieme al villaggio, si allontanavano voci e suoni e Shabbani restava solo coi suoi pensieri... Solo? No! Le mille voci e i mille colori degli ambienti che incontrava incominciavano a fargli compagnia e lo incuriosivano, nuovi orizzonti si aprivano davanti a lui. Il desiderio di arrivare al luogo del raduno faceva scemare la nostalgia per il villaggio già lontano e la paura per il nuovo che si avvicinava. Avrebbe ben presto incontrato altri amici, dei coetanei con i quali iniziare un nuovo cammino, coi quali condividere le sue esperienze e maturare nuove competenze.

Sarebbe tornato al villaggio più maturo, più capace nell'aiutare gli altri... non sarebbe stato più un ragazzino... sarebbe divenuto un punto di riferimento per gli altri, capace di dare un valido contributo alla vita della sua comunità... Anche Shabbani partiva per un "campo di specializzazione"! Non perché la vita del villaggio lo avesse stancato, ma perché - ormai quattordicenne - era arrivato il tempo per lui di volare più in alto e volare più lontano.





Il campo nazionale di specializzazione è una nuova avventura che l'associazione propone alle guide ed agli scouts che hanno più di quattordici anni per favorire l'acquisizione di nuove competenze. La competenza si acquista anzitutto nella vita quotidiana (in reparto, in famiglia, a scuola...). L'associazione, però, propone alcuni momenti forti di confronto e di crescita. Prima dei quattordici anni ci sono i campi regionali verso la competenza, occasione di prima maturazione nelle principali competenze che la vita scout richiede. Poi ci sono quelli nazionali di specializzazione, per sostenere la conquista di un brevetto di competenza. Ogni campo ha la durata di cinque giorni e si svolge in uno dei centri del Settore Specializzazioni, Basi sparse nel territorio italiano al fine di permettere al maggior numero possibile di ragazze e ragazzi di vivere una meravigliosa avventura. Il Settore propone campi su varie tecniche. Ci sono quelli che aiuta-



no a conoscere meglio la natura e ad affinare la capacità di esplorare l'ambiente, quelli che insegnano a essere migliori campeggiatori e quelli che sviluppano la creatività e la manualità, quelli di pionieristica per apprendere a fare belle e buone costruzioni e quelli di hebertismo per coloro che desiderano sviluppare l'agilità fisica, quelli sulle tecniche espressive e comunicative (espressione scout, tecniche audiovisive ed informatiche, giornalismo...) ed alcuni che fanno 'entrar dentro' altre civiltà in un clima di avventura. Ce n'è per tutti i gusti. L'importante che ciascuno scelga secondo i propri interessi e non per andare al traino di qualche amico o amica; l'importante è che ciascuno sappia lasciare casa per andare lontano, con la voglia di scoprire ambienti ed amici nuovi e vivere esperienze entusiasmanti. Il principale criterio di scelta non può essere quello della Base più vicina a casa, ma anzi... Chi ha avuto il coraggio di andare lontano ha avuto la gioia di scoprire mondi nuovi.

Al campo non si fanno solo tecniche; ogni campo è vissuto in pieno stile scout, ha ritmi molto intensi e dà la possibilità di confrontarsi e di riflettere sull'essere guida e scouts, sul valore della competenza, sulla dimensione spirituale. Ci sono capi esperti che mettono a disposizione, in un clima di fraterna condivisione e di gioia, la loro esperienza e la loro competenza. Quel che viene chiesto ad ogni partecipante di mettersi in gioco, di divenire - sin dall'arrivo - protagonista del campo. Al termine si torna a casa più maturi, più capaci di rendersi

## NOI CI SIAMO STATI!

Salve, siamo la Squadriglia Equilibristi del Reparto Circo 1, vogliamo raccontarvi cosa abbiamo fatto durante il campo di specializzazione, che si è svolto presso la base Scout di Cassano Murge dal 24 al 28 giugno dell'anno scorso. Il tema era Mani abili-Artigianato, il campo è stato ambientato in un circo. Durante questi giorni abbiamo avuto la possibilità di apprendere nuove tecniche quali la costruzione degli aquiloni degli origami e del punto croce... inoltre abbiamo imparato il metodo con cui da un semplice sapone inodore si ricava un sapone profumato per i vari utilizzi, il modo in cui dalla cera si possono ricavare alcuni piccoli oggetti e tante altre cose. Questa esperienza ci ha permesso di arricchire il nostro patrimonio di conoscenze, in modo da trasmettere agli altri ciò che abbiamo imparato; ma è stata anche una buona occasione per fare amicizia con altri fratelli e sorelle e vivere insieme l'avventura scout.



utile, più entusiasti della vita scout.

Così ci ha scritto Marianna, Picchio ostinato, che lo scorso anno ha partecipato ad un campo di specializzazione:

"Al campo io ho giocato la mia partita, senza fermarmi. Non da sola, però. C'era la mia squadra con me, le mie nuove amiche, i capi, la mia squadriglia, e se sono arrivata a segnare, a fare goal, lo devo soprattutto a loro. Al campo di specializzazione ho imparato cosa vuol dire 'per gli altri', giocare non per la gloria personale, ma per il successo di tutta la squadra. Ho lavorato con gli altri e tra noi si è creato un affiatamento eccezionale, sembrava che ci conoscessimo da anni! Ho migliorato la mia competenza ed ho appreso nuove tecniche. Proprio una bella esperienza".

Ed allora? Leggi attentamente il calendario dei campi, parlane coi capi, scegli il campo più adatto a te ed invia la domanda di iscrizione. Non tardare. L'estate è vicina! Al termine del campo scrivici. Ci racconterai le esperienze vissute e ci aiuterai a migliorare la qualità dei campi. A presto!

*Fulvia e Giovanni  
Incaricati nazionali al Settore  
Specializzazioni*





# CAMPI NAZIONALI DI SPECIALIZZAZIONE 1998

Campi rivolti a guide e scouts di età non inferiore ai 14 anni (compiuti o da compiersi entro l'anno)

## NATURA-ESPLORAZIONE

Tema	allievi	data	base
Terra, acqua, cielo (scouting, meteo, osservazione)	EG	13-17 giugno	Bracciano (Rm)
Natura	EG	21-26 giugno	Colico (Lc)
Esplorazione d'ambiente	EG	25-30 giugno	Bracciano Rm)
Esplorazione in bicicletta	EG	27 giu./1 luglio	Piazzole (Bs)
Natura e montagna (esplorazione)	EG	24-28 giugno	Bracciano (Rm)
Speleologia-Pronto intervento	EG	3-7 luglio	Cassano (Ba)
Orientamento in montagna	EG	8-12 luglio	Piazzole (Bs)
Conoscere il cielo e la terra	EG	17-21 agosto	Costigliola (Vi)
Osservazione-Orientamento	G	17-21 agosto	Spettine (Pc)
Explò(esplorazione-orientamento)	E	21-25 agosto	Marineo (Pa)
Natura-Esplorazione	E	28 ago/1 sett.	Spettine (Pc)
Esplorazione fluviale	EG	2-6 settembre	Piazzole (Bs)

## ESPRESSIONE-COMUNICAZIONE

Tema	allievi	data	base
Espressione-Comunicazione	E	18-22 giugno	Spettine (Pc)
Espressione-Comunicazione	G	18-22 giugno	Spettine (Pc)
Foto-audiovisivi	EG	1-5 luglio	Bracciano (Rm)
Fotografia in laguna	EG	4-8 luglio	Mazzorbetto (Ve)
Espressione-Mani abili	G	18-22 agosto	Marineo (Pa)
Informatica e tecniche scout	EG	24-28 agosto	Costigliola (Vi)
Avventura-Animazione imprese	E	27-31 agosto	Marineo (Pa)
Tecniche espressive	E	1-5 settembre	Spettine (Pc)
Tecniche espressive	G	1-5 settembre	Spettine (Pc)
Giornalismo	EG	4-8 settembre	Bracciano (Rm)

Ogni campo ha un numero limitato di posti. Le iscrizioni, pertanto, saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Inviare le iscrizioni per posta e per tempo (possibilmente almeno 40 giorni prima dell'inizio del campo) tramite l'apposita scheda, unitamente alla ricevuta del versamento a: **Agesci - Settore specializzazioni - Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma.**

Le iscrizioni si accettano a partire dal mese di aprile. La quota di iscrizione è di lire 30.000 da versare sul ccp. n. **54849005** intestato a:

## CAMPISMO

Tema	allievi	data	base
Campismo-Cucina	EG	14-18 giugno	Andreis (Pn)
Tecniche di sopravvivenza	EG	24-28 giugno	Costigliola (Vi)
Tecniche di vita all'aperto	E	1-5 luglio	Spettine (Pc)
Tecniche di vita all'aperto	G	1-5 luglio	Spettine (Pc)
Campismo	E	5-7 luglio	Spettine (Pc)
Campismo	G	5-7 luglio	Spettine (Pc)
Campismo nelle emergenze	EG	15-19 luglio	Piazzole (Bs)
Trapper	E	17-21 agosto	Spettine (Pc)
Trapper	G	17-21 agosto	Spettine (Pc)
Trapper-Orientamento	EG	3-7 settembre	Cassano (Ba)

## PIONIERISTICA

Tema	allievi	data	base
Pionieristica-Hebertismo	E	14-18 giugno	Spettine (Pc)
Pionieristica-Hebertismo	EG	20-24 giugno	Costigliola (Vc)
Pionieristica	EG	1-6 luglio	Colico(Lc)
Pionieristica-Hebertismo	EG	3-7 luglio	Andreis (Pn)
Pionieristica	EG	7-12 luglio	Colico (Lc)
Pionieristica-Kajak	EG	9-13 luglio	Andreis (Pn)
Pionieristica-mani abili	G	21-25 agosto	Spettine (Pc)
Pionieristica	EG	24-29 luglio	Piazzole (Bs)

## ABILITÀ MANUALE

Tema	allievi	data	base
Mani abili	E	27 giu./1 luglio	Spettine (Pc)
Mani abili	G	27 giu./1 luglio	Spettine (Pc)
Mani abili	EG	27 giu./1 luglio	Bracciano (Rm)
Mani abili	EG	30 giu./4 luglio	Mazzorbetto (Ve)
Mani abili	EG	1-5 luglio	Piazzole (Bs)

**Agesci - Comitato centrale - 00186 Roma.**

Nella causale del conto corrente occorre indicare il campo richiesto.

Non inviare schede tramite fax non saranno prese in considerazione.

La quota vitto e spese di organizzazione (circa lire 16.000 al giorno) viene versata all'arrivo al campo.

Ad uno stesso campo non possono partecipare più di due ragazzi per unità. Le schede di iscrizione possono essere ritirate presso le Segreterie regionali e di zona o presso i capi gruppo.

Il Settore nautico ripropone una serie di eventi non limitati a chi proviene dalle unità nautiche, ma aperti e diretti a tutte le unità della Branca E/G e talvolta anche della branca R/S. Costituiscono occasioni di crescita, spesso giocate. Ovviamente non si tratta di occasioni fine a se stesse, ma inserite nel cammino di progressione personale del singolo. Gli Atelier si sviluppano su due giornate, all'insegna "dell'imparare facendo" e costituiscono un buon supporto per il conseguimento delle specialità cui si riferiscono.

## ATELIER NAUTICI

**Celle Ligure (Savona) Responsabile Marcella Siri tel. 019. 991927**

Gennaio	31/1	E/G	Cucina marinara
Febbraio	28/1	E/G	Meteorologia
Maggio	30/31	E/G	Nuoto
Ottobre	31/1	E/G	Pesca
Novembre	29/30	E/G	Cantiere

**Genova Responsabile Paolo Mazzacani tel. 010. 390701**

Febbraio	7/8	E/G	Astronomia
Marzo	14/15	E/G	Fotografia - Ambiente Marino
Maggio	16/17	E/G	Meteorologia
Ottobre	24/25	E/G	Corrispondente radio

**Costa Volpino ( Bergamo) Responsabile Fabio Bertoli tel. 0336.589424**

Maggio	16/17	E/G	Battelliere
--------	-------	-----	-------------

**Rosignano Solvay ( Livorno) Responsabile Luca Bolognesi tel. 0586.760683**

Maggio	30/31	E/G	Introduzione alle Attività Nautiche
--------	-------	-----	-------------------------------------

**Santo Spirito (Bari) Responsabile Giuseppe Ottolino tel. 03356646332**

Marzo	28/29	E/G	Navigazione e tecniche nautiche
-------	-------	-----	---------------------------------

**Oasi WWF Torre Guaceto (Bari) Responsabile Alfredo Lobello tel. 080.5538911**

Aprile	25/26	E/G	L'Ambiente Marino
--------	-------	-----	-------------------

**Portonovo ( AN ) Responsabile Alessandro Rabini tel. 071.2805862**

Gennaio	24/25	E/G	Cucina - Nuoto - Astronomia
---------	-------	-----	-----------------------------

**Cesenatico Responsabile Paolo Pasolini tel. 0547.332698**

Aprile	25/26	Alta sq., R/S	Impresa Canoa
Maggio	16/17	Alta sq. R/S	Impresa Canoa

**Rimini Responsabile Donata Lapolla tel. 0541.375070**

Giugno	27/28	E/G	Introduzione alle Attività Nautiche
--------	-------	-----	-------------------------------------

## CORSI NAUTICI

**Ostia Lido ( Roma ) Responsabile Bruno Sbroscia tel. 06. 5053824 (ore serali)**

Giugno/Luglio	30/6	E/G (aperto a tutte le tappe)
---------------	------	-------------------------------

Avviamento alla nautica

**Genova Responsabile Paolo Mazzacani tel. 010. 390701**

Luglio/Agosto	28/4	E/G (1° e 2° tappa)
---------------	------	---------------------

Avviamento alla Nautica Presentazione dell'ambiente marino e delle principali tecniche nautiche dello scoutismo

**Celle Ligure ( Savona ) Responsabile Marcella Siri tel. 019. 991927**

Giugno/Luglio	28/4	E/G (3° e 4° tappa)
---------------	------	---------------------

Competenze nautiche: approfondimento delle tecniche principali e navigazione a vela

**Località da definire (prov. Bari) Responsabile Emilio Curci tel. 080.5534584**

Agosto/Settembre	27/2	E/G (3° e 4° tappa)
------------------	------	---------------------

Competenze nautiche: approfondimento delle tecniche principali e navigazione a vela

**Siracusa Responsabile Santino Privitera tel. 0931.721814**

Luglio	1/5	E/G (soprattutto 1° e 2° tappa)
--------	-----	---------------------------------

Avviamento alla nautica: vela, kayak uso e costruzione, meteo, nuoto e salvamento, navigazione, animazione, suggerimenti per imprese.

**Portonovo (Ancona) Responsabile Alessandro Rabini tel. 071. 2805862**

Agosto	23/28	E/G (2° e 3° tappa)
--------	-------	---------------------

Avviamento alla nautica: canoa, voga, vela, scoperta dell'ambiente marino, giochi in acqua, catechesi.

**Cesenatico (FO) Responsabile Paolo Pasolini tel. 0547.332698**

Settembre	2/6	E/G (1° e 2° tappa)
-----------	-----	---------------------

Avviamento alla nautica: canoa, voga, vela, scoperta dell'ambiente marino, giochi in acqua, catechesi.

Per prenotare la partecipazione al corso nautico telefonare al referente indicato per ogni evento. Inviare la scheda, compilata in ogni sua parte almeno 30 giorni prima dell'evento. Allegare la ricevuta del versamento di lire 40.000, quale quota di iscrizione effettuato a mezzo vaglia postale, specificando nella causale di versamento a quale corso si riferisce. La rimanenza della quota sarà versata direttamente ai capi campo all'inizio del corso stesso sulla base di lire 14.000 giornaliere e omnicomprensive. **NON SI ACCETTANO ADESIONI ESCLUSIVAMENTE TELEFONICHE.**



## Passaggio alla gioia

di DON GIOVANNI CIGALA

**LA PAROLA EBRAICA PASQUA SIGNIFICA "PASSAGGIO". PER I CRISTIANI E' UNO DEI MOMENTI LITURGICI FONDAMENTALI, MA LA PASQUA CRISTIANA HA LE SUE ORIGINI IN QUELLA EBRAICA. ANCORA OGGI LE COMUNITA' ISRAELITICHE CELEBRANO LA LORO PASQUA CON RITI E TRADIZIONI SIMILI A QUELLE CUI FANNO RIFERIMENTO LE SACRE SCRITTURE**

**A**i tempi di Gesù, durante la Cena Pasquale, il componente più giovane della famiglia doveva chiedere ai presenti (anche se sapeva già la risposta) il motivo per cui sulla tavola ci fosse, come cibo, colo pane azzimo, erbe amare e carne d'agnello. Il pane azzimo è pane il cui impasto non contiene lievito: E' quindi basso, duro, cotto irregolarmente. Le erbe amare sono un contorno povero per la carne d'agnello.

Toccava quindi alla persona più anziana presente spiegarne il significato rievocando la storia della fuga dall'Egitto e il passaggio del Mar Rosso: questo perché la Pasqua ebraica è il ricordo degli avvenimenti legati a Mosé. Egli, infatti, per far fuggire dall'Egitto il suo popolo, aveva fatto preparare (secondo l'ordine del Signore) a tutte le famiglie questi cibi, che erano pronti in poco tempo e non richiedevano grandi preparazioni. Così, al momento in cui Mosé, dopo il consenso strappato al Faraone, ordinò al popolo di muoversi verso il Mar Rosso, tutti furono pronti in breve tempo. Sappiamo che il Faraone non voleva sciogliere dalla schiavitù il popolo di Israele, ma cedette alle richieste di Mosé dopo alcuni segni prodigiosi che il Signore Dio mandò nel suo paese, conosciuti come "piaghe d'Egitto" in quanto furono una specie di castighi. L'agnello della cena ricorda la decima e ultima piaga d'Egitto e come il Signore salvò Israele da questo castigo: il Signore Dio disse a Mosé di far porre sugli stipiti delle loro porte un segno per evitare che il flagello della morte di tutti i figli primogeniti di ogni famiglia e del suo bestiame che colpì invece l'Egitto. Il segno era tracciato proprio

col sangue dell'agnello ucciso per la cena che divenne strumento di salvezza. In tutti questi fatti il popolo di Israele visse il suo passaggio dalla schiavitù in terra d'Egitto alla libertà verso la terra promessa. A causa di questi episodi della storia dell'antico Israele, Gesù è chiamato "Agnello di Dio", perché a somiglianza dell'agnello degli ebrei, con il suo sangue sparso sulla croce ha salvato l'umanità dalla condanna del peccato e dalla morte. Nel triduo pasquale (nella settimana santa) i cristiani rivivono nella liturgia la passione, la morte e la resurrezione di Gesù. Anche la Pasqua dei cristiani ricorda un passaggio: il passaggio dalla morte alla vita del Signore Gesù e, in Lui, di tutta l'umanità. Possiamo dire anche così: il passaggio dalla schiavitù del peccato e della sua conseguenza, la morte, alla libertà del perdono e della vita dei figli di Dio.

Ricordiamoci sempre che siamo dei salvati. Per la Pasqua di Gesù il nostro destino non è la morte ma si colloca al di là di essa e questo è veramente grande! Vediamo come vivono i cristiani il triduo pasquale:

**Giovedì santo:** al mattino si celebra in tutta la diocesi una sola messa in cattedrale con il vescovo e tutti i sacerdoti. In questa cerimonia il vescovo benedice gli oli che servono per celebrare i sacramenti: olio dei catecumeni (Battesimo), Sacro Crisma (Battesimo, Cresima e Ordine sacro), olio degli infermi (Unzione degli Infermi).

Alla sera, verso l'ora di cena, in ogni parrocchia si celebra la messa della Cena del Signore, che ricorda "l'invenzione" della Eucarestia, quando Gesù prese il pane e il vino e li offrì ai discepoli come suo corpo e sangue, come sua presenza. Spesso, secondo le tradizioni locali, il sacerdote,

durante la messa, lava i piedi a dodici persone come fece Gesù con i suoi discepoli, lasciando come testamento il comandamento dell'amore che si fa servizio.

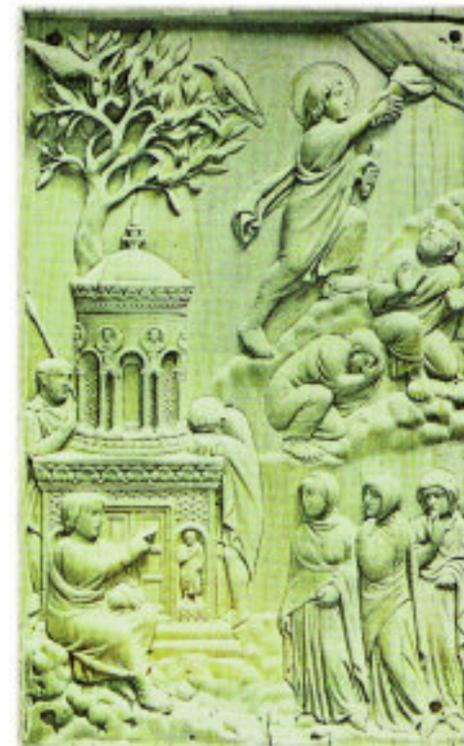
**Venerdì santo:** in questo giorno non si celebra la messa. Alle ore 15, si celebra la liturgia della morte di Gesù, nella quale si legge il racconto della passione cui segue l'adorazione della croce e la distribuzione della comunione. Di solito alla sera dopo cena si celebra la via crucis o la processione con i simulacri (statue) di Gesù morto e/o di Maria addolorata.

**Sabato santo:** in questa giornata non c'è alcuna celebrazione. Le chiese sono aperte per accogliere i cristiani che vogliono riconciliarsi con Dio attraverso il sacramento della confessione.

Dopo cena, ma è già cominciata la festa della Pasqua, si vive la veglia e la messa della resurrezione di Gesù. In questa veglia si celebrano riti che non si ripetono in altri momenti dell'anno liturgico, come la benedizione del fuoco nuovo (acceso davanti all'ingresso principale della chiesa) e l'accensione, nella chiesa completamente al buio, del cero pasquale e delle candeline che i presenti hanno con sé. La benedizione dell'acqua che servirà poi per la benedizione delle case e per i battesimi. Tutto è incentrato sulla luce e sull'acqua simboli di

Gesù risorto e della vita nuova che egli ci dona. Al canto del gloria vengono suonate le campane, mute dalla sera del Giovedì santo in poi. È il segno donato al mondo della gioia del cristiano che sa di essere salvato dalla bontà di Dio.

Ci sono tanti appuntamenti, diversi modi di incontrare il Signore in questi giorni solenni e colmi di bellezza. Cerchiamo di viverli in modo che le campane delle nostre chiese non restino sole ad annunciare la Pasqua di Gesù. □



# Prega con chi vuoi...

di MAURO BONOMINI

**COME DICE IL PROVERBIO, LA PASQUA SI PUO' PASSARE IN LUOGHI E SITUAZIONI DIVERSE. PER CIASCUNA DI QUESTE AVVENTURA VI SUGGERISCE UN MODO DI CELEBRARE E DI VIVERE INSIEME I MOMENTI PRINCIPALI DELLA SETTIMANA SANTA. INSOMMA, DOVUNQUE VI TROVIATE, LA LITURGIA E' A PORTATA DI MANO.**

**L**a Pasqua è la più significativa festa della liturgia cattolica. I riti della Settimana Santa impegnano i cristiani alla riflessione sui significati profondi dei gesti che compiamo e sull'importanza fondamentale che, per l'uomo, ha avuto il sacrificio di Cristo e la sua Resurrezione. Per questo il periodo pasquale è anche ideale per organizzare attività fede che impegnino personalmente o in gruppo con la squadriglia, il reparto, la comunità parrocchiale. Vi diamo qualche semplice idea per organizzare queste attività. □

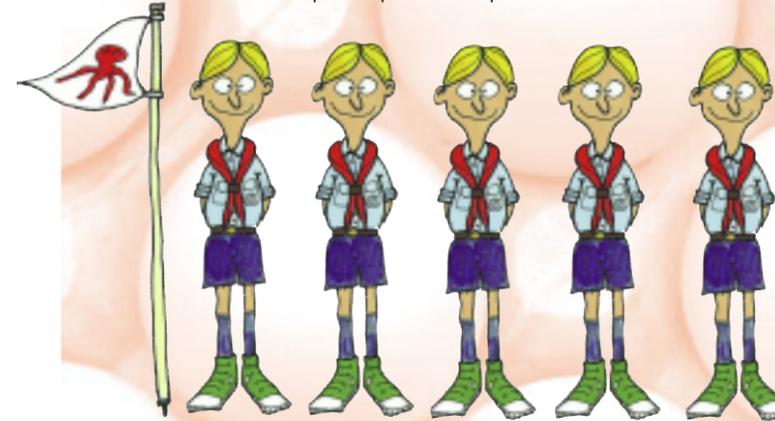
## SINGOLARMENTE

- Fare una ricerca sulle tradizioni pasquali locali (cerimonie, Congregazioni, riti ecc.), raccogliendo testimonianze ed esponendo poi i risultati della ricerca al reparto oppure, magari attraverso una mostra corredata da belle foto, alla comunità parrocchiale.
- Animare un momento di riflessione di squadriglia rispetto ad uno dei giorni della Settimana Santa (ad esempio la Lavanda dei Piedi, oppure la Liturgia della Luce nella notte del Sabato Santo), approfondendo significati e tematiche con l'aiuto dell'Assistente Ecclesiastico o di un catechista.
- Prendere un impegno particolare per la Settimana Santa, ad esempio dare la propria disponibilità per l'ostiariato (sono i piccoli impegni di supporto alle attività parrocchiali, come la raccolta delle offerte, il servizio liturgico, la cura e la pulizia dei paramenti sacri ecc.) oppure preparare intenzioni e/o riflessioni per le messe di ogni giorno.



## IN SQUADRIGLIA

- Preparare la cartina con la sequenza degli avvenimenti narrati durante il periodo appena precedente e i giorni della Settimana Santa (Domenica delle palme con ingresso a Gerusalemme, Ultima Cena, Getsemani ecc.) con una spiegazione dei vari momenti e del loro significato.
- Organizzare una Cena Pasquale (con i simboli della Pasqua ebraica: il pane azzimo, le erbe amare, il capretto ecc.), animando i vari momenti con riflessioni che mettano in chiaro la continuità tra quanto scritto nella Bibbia e quanto espresso nel Vangelo (l'Assistente Ecclesiastico potrà collaborare con voi nella preparazione).
- Animare una veglia di riflessione attualizzando i momenti salienti della Settimana Santa: l'accoglienza per l'Ultima Cena, la comunione con Dio per lo spezzare del pane, la difficoltà dell'uomo nei confronti dell'impegno (l'orto degli ulivi e il tradimento di Giuda e Pietro), la grandezza del sacrificio di Gesù morto per salvare tutta l'umanità e la sua umiltà ("Allontana da me questo calice... ma non la mia, ma sia fatta la Tua volontà") e la bellezza delle promesse che Gesù ci fa con la sua Resurrezione.



- Organizzare una Via Crucis, magari preparando le stazioni con il compensato o disegnando (bene, mi raccomando!) su tavolette di legno levigate, da proporre al reparto: In questa Via Crucis potranno essere animati i vari momenti con canti, lettura dei brani del Vangelo, preghiere o testi.

## IN REPARTO

- Organizzare la Via Crucis per un quartiere della città o per l'intero gruppo scout (vedi sopra).
- Organizzare una veglia (vedi ancora sopra) per i ragazzi del catechismo parrocchiale (naturalmente in collaborazione con i catechisti).
- Preparare un campo di pasqua in cui vivere, in luoghi significativi, esperienze che ricordino gli avvenimenti della Settimana Santa (insieme ad una comunità di monaci o di suore, presso centri di accoglienza o di spiritualità, presso un eremo, in luoghi naturali particolarmente suggestivi), dove magari ogni squadriglia può organizzare momenti come quelli proposti sopra.
- Offrirsi per animare le liturgie parrocchiali (le messe del giovedì o venerdì, la Liturgia della Luce pasquale ecc.).
- Organizzare una Sacra Rappresentazione: perdiamo un attimo di più per spiegare questo mezzo espressivo che ha origini molto antiche. Queste rappresentazioni, che sono semplicemente drammatizzazioni teatrali popolari degli avvenimenti evangelici, si svolgevano di solito sul sagrato della chiesa. In alcune città queste rappresentazioni hanno dato origine a vere e proprie rappresentazioni itineranti della passione e morte di Nostro Signore. La rappresentazione va organizzata con cura, utilizzando costumi che ricordino quelli dell'epoca. I testi (sempre sotto la supervisione dell'Assistente Ecclesiastico) devono essere molto semplici, senza lunghi monologhi e dialoghi. Di solito vengono rappresentati i momenti più vivi della memoria della gente: l'ultima cena, la cattura di Gesù, il giudizio di Pilato, l'incontro tra le donne e l'angelo dopo la resurrezione ecc. Nelle rappresentazioni originali gli attori ballavano e cantavano (un bellissimo brano tratto da questa rappresentazione è "De la crudel morte del Cristo", che è stata cantata molto bene dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare qualche anno fa), ma direi che vale la pena essere sicuri del risultato per arrischiarsi a farlo. Nulla vieta, però, di utilizzare musiche medioevali registrate per colonna sonora o intermezzo. Rimanendo abbastanza in tema, un bellissimo testo da recitare (un po' difficilotto, però) è il Processo a Gesù di Testori.





## Mister X e l'alluminio

Raccontano, i più grandi del reparto, una strana storia accaduta tanti anni fa, quando ancora non avevano la barba. Correva l'anno 1994, il reparto "Attimo fuggente" del gruppo Acireale 4 aveva la sede nuova. Non c'erano ancora le squadriglie femminili.

**G**ia da qualche tempo si parlava di partecipare al campo estivo sui Pirenei e a Lourdes insieme agli altri reparti di Acireale e dalle orecchie degli esploratori si vedeva uscire del fumo. Fumo? Sì, fumo. Non avevano ingoiato tizzoni ardenti. Il fumo esce dalle orecchie degli scout quando stanno troppo tempo a ragionare su una impresa di autofinanziamento che sia al tempo stesso nuova, utile e anche, perché no, redditizia. La storia inizia quando un certo esploratore, un "piede tenero" che per rispetto chiameremo Mister X, una sera, di ritorno dalla riunione di sq. tutto preso dall'euforia del campo in Francia, tuffatosi come al solito nel frigorifero per divorare tutto il possibile, si imbattè in una lattina di birra del nonno e se la scollò come un biberon. Povero nonno. E povero Mister X che, per effetto della diabolica miscela di cibi e bevande che aveva nelle viscere, cominciò a veder doppio, a dire corbellerie e a produrre strani rumori di lavandino otturato. Ora, nessuno sa se si sia trattato di un'allucinazione o di una storia vera



o di un film di Walt Disney, fatto sta che Mister X nei giorni seguenti raccontò a tutti di aver parlato con la lattina di birra. Ma questo sarebbe niente, era ubriaco! Il punto è che raccontò che fu la lattina ad iniziare a parlare con lui e che gli consigliò un bel modo per rendersi utile e per autofinanziarsi al tempo stesso.

Non vi dico le risate del reparto! Ed in effetti era proprio da ridere, se non fosse stato che Mister X, che sosteneva che la lattina lo aveva pregato di non buttarla via ma di riciclarla con le altre lattine, ad un certo punto tirò fuori un indirizzo e un numero telefonico che, disse, gli erano stati dettati dalla lattina. Era l'indirizzo del RAIL (Recupero Alluminio In Forma di Lattina).

Ebbene, eccetto Mister X, nessuno ha mai sentito quella lattina parlare, ma l'indirizzo era vero e a quel numero telefonico rispondeva una gentile signorina del Consorzio Produttori Alluminio.

Dopo una settimana arrivarono degli scatoli pieni di volantini ed una videocassetta in cui si spiegava che per produrre un chilo di alluminio servono 5 chili di bauxite, la roccia da cui si

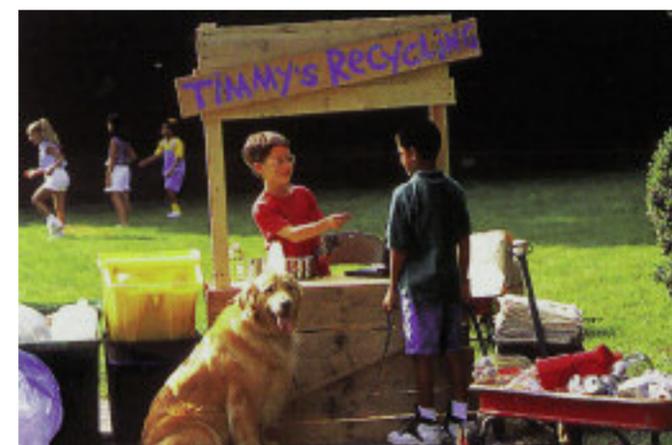


estrae, e moltissima energia elettrica (13 Kwh). Per riciclarlo invece si usa solo il 5 per cento dell'energia (produrre energia, si sa, è inquinante!) e la materia prima è fatta di lattine usate. Allora, manco a dirlo, l'idea di riciclare le lattine fu accolta con entusiasmo e Mister X divenne un pezzo grosso del reparto, che anche i Vice gli lustravano le scarpe. Il meccanismo era semplice si trattava di fare una grande propaganda all'impresa in modo da farla conoscere in giro, raccogliere le lattine usate per tutta la città e rivenderle al Consorzio Produttori Alluminio. Per prima cosa le squadriglie cercarono alcuni centri di raccolta coinvolgendo nell'iniziativa alcuni bar, due scuole e la Croce Rossa. Nelle scuole fu anche fatto vedere il video sull'alluminio. Infatti un obiettivo importante era quello di

sensibilizzare tutti a fare un pochino di sforzo e imparare a gettare le lattine in un luogo diverso dagli altri rifiuti, perché poi si potessero raccogliere e riciclare. Anche questo poteva essere un modo di tutelare l'ambiente. Furono quindi collocati contenitori nei centri di raccolta e le squadriglie avevano l'incarico di svuotarli periodicamente. Le lattine, allora, venivano portate in sede, schiacciate e conservate dentro grossi bidoni. Dopo un paio di mesi di questo lavoro, quando la porta

delle sede non si apriva più per il peso di una montagna di lattine, il caporeparto decise di concludere l'attività e di trasportare i bidoni pieni di alluminio al più vicino stabilimento di riciclaggio. Con questa attività ci guadagnarono in un sol colpo l'ambiente, l'industria di alluminio e le casse di squadriglia. Volete sapere come è finita a Mister X? Beh, l'ultima volta che sono andato a casa sua mi è capitata una cosa strana.

Avvicinandomi alla sua stanza, sentivo delle strane vocine di gente che chiacchierava o che litigava e pensavo che ci fosse una festa. Ma quando ho aperto la porta l'ho trovato tutto solo, sul suo letto, che leggeva Avventura. Ma allora da dove venivano tutte quelle voci? In quella stanza c'era solo Mister X, con i suoi soliti libri, i suoi soliti poster, la sua solita collezione di lattine... □



a cura di  
SALVO DI MARIA

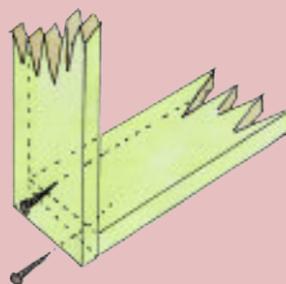
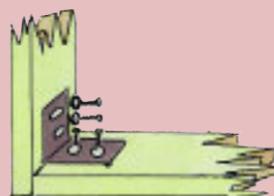
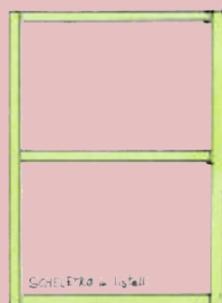


# SQUADRIGLIA PICCHI, IMPRESA DI ESPRESSIONE SPETTACOLO ALLA CASA DI RIPOSO DI CARBINELLO

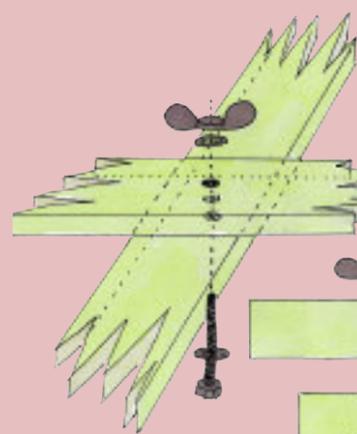
PUNTO DELLA SITUAZIONE  
SONO PASSATI QUINDICI GIORNI  
DAL PROGETTO CONSEGNATO AI CAPI

## SCENOGRAFIA

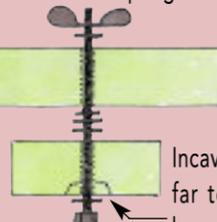
Fatto il sopralluogo: abbiamo a disposizione un teatrino vero e proprio. Esiste già l'impianto di illuminazione - semmai occorre imparare ad utilizzare la consolle (dalle dimensioni della scena si deciderà il numero dei pannelli). Berta e Katia, dopo il sopralluogo sono andate dallo zio di Berta che, appena abbiamo spiegato il problema, ha fatto uno schema per la scenografia ed un elenco.



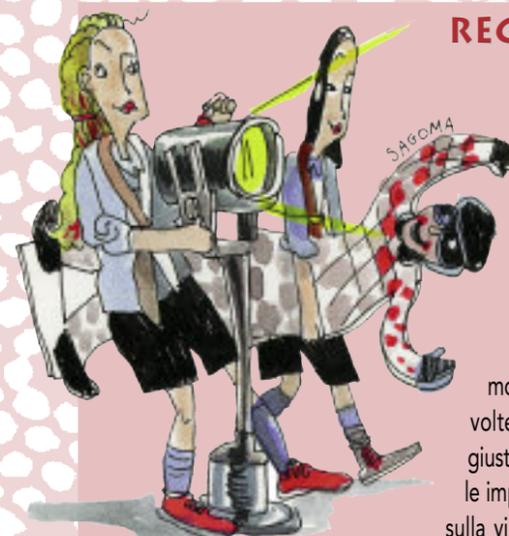
Uno schema semplice ed efficace per la scenografia  
I listelli di legno per lo scheletro possono variare di dimensione a seconda delle esigenze.  
I pannelli possono essere dipinti; oppure si possono usare fogli di carta da pacchi intercambiabili.



Svitare la farfalla per girare la base



Incavo nella base per non far toccare la testa della barra filettata a terra.



## RECITAZIONE

Come previsto sono state fatte le prime prove, nell'angolo. Fin'ora quattro volte, due per settimana.

La prima prova è stata fatta nell'angolo; restando sedute abbiamo letto il copione per due volte cercando le intonazioni giuste, poi ci siamo scambiate le impressioni sui personaggi e sulla vicenda, tentando di comprendere meglio.

Alla seconda riunione ci siamo messe nel quadrato. Berta e Bice, che avevano fatto il sopralluogo alla casa di riposo di Carbinello, hanno segnato per terra le misure del Palcoscenico.

Copione in mano abbiamo cercato di dare un tono alla recitazione. Bice, intanto, segnava sul suo quaderno i movimenti che immaginava per noi sul palcoscenico; finita la prova, ha letto i suoi appunti e ne abbiamo discusso, portando nel caso le modifiche decise insieme. Poi, la seconda prova, tentando di mettere in pratica i cambiamenti di Bice. Per la prossima prova l'impegno di sapere la parte a memoria.

Non è stato facile recitare senza leggere, ogni tanto - praticamente sempre - era necessario rivedere il copione. Bice ha detto che non fa niente, anzi, per la seconda prova lei fa da suggeritrice, copione in mano e suggerendo, appunto, le frasi dimenticate. Tanto facile che facciamo presto e c'è il tempo per una terza prova; anche gli spostamenti ed i gesti che Bice ci suggerisce ci fanno fare progressi a vista d'occhio.

La riunione successiva è divisa in due: prima le prove, poi Berta fa il resoconto rispetto al settore scenografia. Bisogna dire che diventiamo sempre più brave; quasi non servono più i suggerimenti di Bice. Per come ci muoviamo sulla scena, abbiamo deciso che quanto ideato da Bice la volta scorsa è la versione definitiva. Altrimenti si rischiava di cambiare continuamente e non cavare un ragno dal buco. Infatti, sembra che ci sentiamo tutte più sicure e lo spettacolo sembra quasi pronto.



# Samuele Bersani



*Era una notte buia e tempestosa... (in realta' erano le quattro del pomeriggio di un fresco giorno di primavera, ma fa lo stesso) e i nostri eroi camminavano spediti verso la loro meta. Alt! I nostri eroi? Ma chi sono i nostri eroi?*

**G**iuusto, dobbiamo cominciare con le presentazioni. Aldus, trenta periodi, studente e appassionato di moto volanti. Geos, detta Quest, ventisette periodi e mezzo, studentessa; nella vita un amore: la radiotelenet. Fifer, il più piccolo (ancora venticinque periodi), fratello di Aldus, studente e grande conoscitore di covette (una specie di criceto). Gigì, il gatto. Di cosa sto parlando? Ma come, non conoscete le più elementari abitudini del trentesimo secolo? Scusate: allora sarà necessaria qualche spiegazione in più. Trentesimo secolo: il mondo si è salvato dal buco nell'ozono e dall'effetto serra, ma la terra ha cominciato a girare un po' più velocemente intorno al sole e i consueti 'anni' sono diventati lunghi la metà. Perciò una persona con ventisei periodi ha tredici anni solari, chi trenta ne ha quindici e così via. Il problema dell'inquinamento è stato risolto inventando i mezzi di trasporto elettrici e volanti (cosa che ha dato una grossa mano anche al traffico); le comunicazioni di massa sono diventate anche interspaziali: l'Internet del futuro si chiama Radiotelenet ed è integrata con un radiotelescopio a puntamento automatico. Detto questo, avevamo lasciato i nostri eroi a camminare (abitudine ancora in uso) verso la meta. Già, ma qual è la loro meta? Non ci crederete mai: una vecchia casa (circa della fine del ventesimo secolo). È un po' fuori dalla telecittà, in un angolo poco frequentato, e nessuno di loro l'aveva notata fino a quando, la settimana prima, Fifer non si era allontanato un po' di più per studiare il volo a x di una

farfalellula (nuova specie nata dall'incrocio tra una farfalla e una libellula). La vecchia casa era comparsa come dal nulla e lui aveva deciso di tornarci il prima possibile con la Banda dei Trecento. La suddetta associazione era nata un paio di anni prima e contava una decina di iscritti. I suoi scopi erano molteplici, tra cui allacciare nuove amicizie, esplorare il vicinato e raccogliere informazioni sulle civiltà del passato. Quella che si offriva era una splendida opportunità. La porta scricchiolò (come nelle migliori case antiche) ed emise un gemito quando Aldus la spinse in avanti per entrare. "Ragazzi, aspettate! Ho visto qualcosa di interessante". Fifer era sempre il più pratico del gruppo, e non aveva aspettato a intrufolarsi in una delle stanze del pianterreno. "Che cos'è?" disse Aldus. "Miao!" sottolineò Gigì. "Si chiamava cassapanca" disse Geos "e la usavano per risparmiare spazio". "Ehi, qui si legge qualcosa! Fa.. falc.. falchi! Falchi! Qui c'è scritto Falchi!" "Qui invece gabbia" "No, guarda, continua: Gabbiani" "È vero. Ma dove siamo finiti, Quest?!" "Non ne ho la minima idea, Aldus. Intanto finiamo di guardare qui dentro. Chi mi aiuta ad aprire questa cassapanca?" Presto fatto, il coperchio si aprì sollevando una gran nuvola di polvere. "Cosa c'è qui dentro? «Avventura»: forse è quello che si chiamava giornalino" "Giornalino? Che cos'è?" Fifer era ancora ai Romani. "Era una cosa dove scrivevano

quello che si volevano dire... come radiotelenet, ma su carta"

"Che aspettiamo, diamo un'occhiata!"

"Guarda qui, delle canzoni! Radio Betel, dice"

"Di chi parlano?"

"Samuele Bersani: la canzone è «Giudizi universali»"

"E che cosa è? Una canzone di Chiesa?"

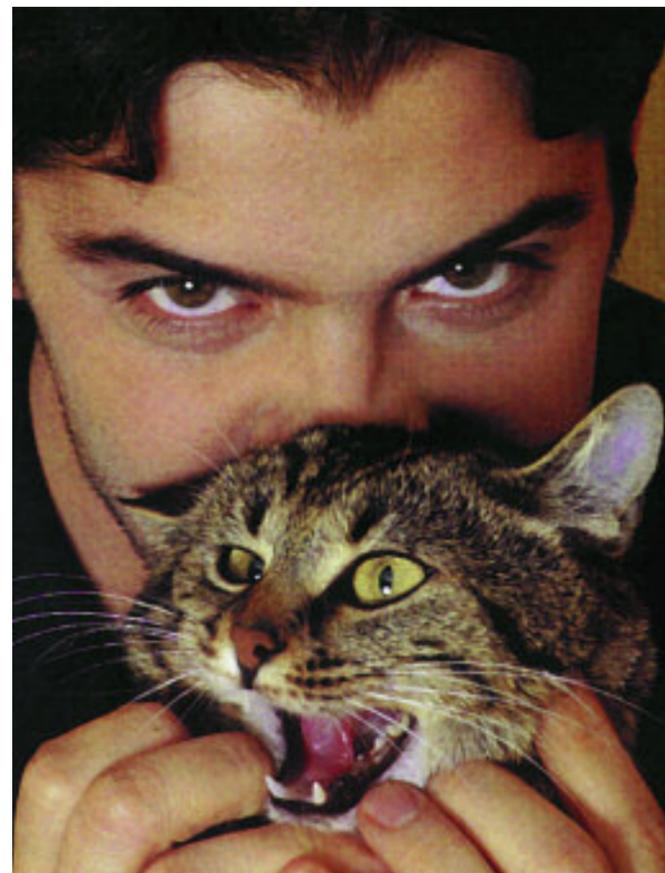
"No Fifer, leggi qui: c'è un'intervista all'autore. Dice che «è un brano che fa capire quanto delle piccole situazioni private ti possano trasformare, soprattutto per quel che riguarda i sentimenti. A volte si rischia di non avere più comunicazione con una persona, di dimenticare l'importanza di certi gesti e certe piccole cose. Tutto degenera in diffidenza che è ciò che alla fine separa le persone e distrugge i sentimenti»".

"Molto profondo.. ma che cosa vuol dire?"

"Vedi qui quando dice: «Potrei ma non voglio fidarmi di te... in fondo non c'è in quello che dici qualcosa che pensi: sei solo la copia di mille riassunti» significa che è una persona falsa, o almeno lui la ritiene tale: una che non dice quello che pensa, che ripete solo quello che ha sentito dire in giro".

"Va bene, ma qui, all'inizio: cosa vuol dire «Si può star bene anche senza complicare il pane?»"

"Il pane sono le cose semplici, vero Quest?" intervenne Aldus, che si stava appassionando "Non c'è bisogno di far diventare tutto complicato, di fare dei grossi giri di parole intorno alle cose più normali per farle sembrare chissà che cosa".



"A me piace quando dice: «Liberi come eravamo ieri, dei centimetri di libri sotto i piedi per tirare la maniglia della porta e andare fuori»; vuol dire che quando le difficoltà sono semplici, concrete, si è più liberi; se vuoi uscire, per arrivare alla maniglia della porta basta salire su una pila di libri e il problema è risolto. Quando invece ci si creano problemi mentali, le cose si fanno più complicate" disse Geos.

"Lei deve essere una molto razionale: non vuole le bolle di sapone, non vuole l'aquilone, che da sempre simboleggia la voglia di sognare" aggiunse Fifer.

"Più che razionale, una che usa male la razionalità: non c'è niente di male nell'essere un po' «cerebrali», come dice lui, ogni tanto: l'importante è non essere schiavi dei propri pensieri".

"Bravo Aldus, ottima precisazione". "Guarda, qui parlano dell'autore: l'album si chiama Samuele Bersani,

come lui. È un album «serio», dopo «C'hanno preso tutto» e «Freak», che erano più scherzosi.

Pensate che inizio curioso: durante il tour di un certo Lucio Dalla, Samuele si è presentato davanti al cantante e gli ha chiesto di ascoltare una sua cassetta. Dalla quasi per sfida gli ha chiesto di cantarne una davanti alle 7000 persone che riempivano il palasport".

"E lui che cosa ha fatto?" "L'ha cantata, ed ha avuto subito un grande successo. Da allora Samuele è entrato ufficialmente nel cast della tournée e si è esibito in tutte le città italiane toccate dal tour di Lucio Dalla".

"Che storia romantica! E poi che di cos'altro parla?"

"Nell'intervista dice che è un fenomeno naturale maturare crescendo. «Ogni età corrisponde a un certo modo di essere e di sentirsi. Arriva un momento in cui uno deve scegliere, e la vita ti cambia e ti fa crescere». Molto giusto, anche se bisognerebbe saper scegliere".

"A proposito di scegliere: tra la mamma che urla «Dove siete finiti, razza di scriteriati» e la possibilità di tornare qui domani, scelgo..."

"La seconda che hai detto!"

"Che frase è questa, Quest?"

"Non lo so, mi è uscita così!"

"Va bene, allora domani continueremo. Voglio leggere ancora un po' di Radio Betel".

"Chissà cosa diranno gli altri!" Il sole già tramontava e creava strani giochi di luce sui vetri infranti di una vecchia sede scout, illuminando i passi veloci di tre ragazzi con una grossa scoperta da raccontare al mondo. □

GIUDIZI UNIVERSALI

Testo di S. BERSANI  
Musica di S. BERSANI - G. D'ONGHIA

Mi Mi7/Sol# La Si Mi Mi7/Sol# Fa#m Si  
.....

Mi Mi/Sol# La  
Tropo cerebrale per capire che si può star bene

Si Mi/Sol#  
senza complicare il pane

ci si spalma sopra

La Si Mi Mi/Sol# La Si  
un bel giretto di parole vuote ma doppiate.

Mi Mi/Sol#  
Mangiati le bolle di sapone

La  
intorno al mondo e quando dormo

Si Do#m  
taglia bene l'aquilone,

Si6  
togli la ragione e lasciami sognare,

La(9)  
lasciami sognare in pace.

Fa#m Mi/Sol#  
Liberi com'eravamo ieri

La6 Si  
dei centimetri di libri sotto ai piedi

Mi/Sol# La Si4  
per tirare la maniglia della porta e andare fuori

Fa#m Mi/Sol#  
come Mastroianni anni fa,

La6 Si  
come la voce guida la pubblicità

Mi/Sol# La Si  
ci sono stati dei momenti intensi ma li ho persi già.

Mi Mi7/Sol# La Si Mi Mi7+/Sol# La7/4  
.....

Mi Mi/Sol#  
Tropo cerebrale per capire

La Si Mi/Sol#  
che si può star bene senza calpestare il cuore

La Si  
ci si passa sopra almeno due o tre volte i piedi

Mi Mi/Sol# La Si  
come sulle aiuole.

Mi Mi/Sol# La  
Leviamo via il tappeto eppoi mettiamoci dei pattini

Si Do#m  
per scivolare meglio sopra l'odio

Si6  
torre di controllo, aiuto,

La(9)  
sto finendo l'aria dentro al serbatoio.

Mi Mi/Sol#  
Potrei ma non voglio fidarmi di te

La(11#) Si  
io non ti conosco e in fondo non c'è

Mi Mi/Sol#  
in quello che dici qualcosa che pensi

La Si  
sei solo la copia di mille riassunti.

Sol#m  
Leggera leggera si bagna la fiamma

La  
rimane la cera tu non ci sei più...

Mi Mi7/Sol# La Si Mi Mi7+/Sol# La7/4  
.....

Mi Mi/Sol#  
Vuoti di memoria, non c'è posto per tenere insieme

Si Mi/Sol#  
tutte le puntate di una storia

La Si Mi  
piccolissimo particolare, ti ho perduto senza cattiveria.

Mi/Sol# La Si  
.....

Mi Mi/sol#  
Mangiati le bolle di sapone

La  
intorno al mondo e quando dormo

Si Do#m  
taglia bene l'aquilone

Si6  
togli la ragione e lasciami sognare,

La(9)  
lasciami sognare in pace.

Fa#m Mi/Sol#  
Liberi com'ero stato ieri

La6 Si  
ho dei centimetri di cielo sotto ai piedi

Mi/Sol# La Si4  
adesso tiro la maniglia della porta e vado fuori

Fa#m Mi/Sol# La6  
come Mastroianni anni fa, sono una nuvola,

Si  
fra poco pioverà

Mi/Sol# La Si  
e non c'è niente che mi sposta o vento che mi sposterà.

La(9) Mi Mi/Sol#  
Potrei ma non voglio fidarmi di te

La(11#) Si  
io non ti conosco e in fondo non c'è

Mi Mi/Sol#  
in quello che dici qualcosa che pensi

La Si  
sei solo la copia di mille riassunti.

Sol#m  
Leggera leggera si bagna la fiamma

La  
rimane la cera tu non ci sei più...

non ci sei più... non ci sei...

Mi Mi7/Sol# La Si Mi Mi7+/Sol# La(11#) Si4/Fa#m Mi  
.....

# Un biglietto per il Jamboree

I mesi corrono e ci stiamo avvicinando sempre di più al grande momento del Jamboree, che come sapete ormai tutti quest'anno si svolgerà in Cile a cavallo tra dicembre e gennaio. Quello che vedete qui a fianco è il distintivo del contingente italiano, un Arlecchino che arricchirà ancora di più il coloratissimo panorama del Jamboree. L'attesa è grande non solo per chi sa di dover partecipare. Un appuntamento così importante infatti non può riguardare solo le persone fisicamente presenti, ma coinvolge tutti gli scout e le guide. Quindi Avventura ha pensato di lanciare un'iniziativa che ha proprio l'obiettivo di coinvolgere tutti in questo fantastico evento. L'idea è semplice: si può partecipare, mandare in Cile un pezzettino di se stessi affidando a chi va un

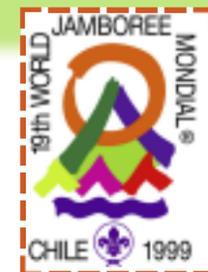
proprio messaggio, destinato a tutti i ragazzi e le ragazze del mondo. Come sapete, il tema di quest'anno è "Costruire la pace", e sicuramente è un argomento su cui c'è molto da dire, visto che c'è l'eccezionale possibilità di parlare a nostri amici e amiche di popoli e nazionalità così diverse. Tutti i messaggi saranno raccolti e portati al Jamboree, e lì resi pubblici. Alcuni poi saranno pubblicati su Avventura alla vigilia della partenza. Dunque, carta, penna e tanta voglia di costruire la pace: sarà un modo di esserci anche restando a casa. □

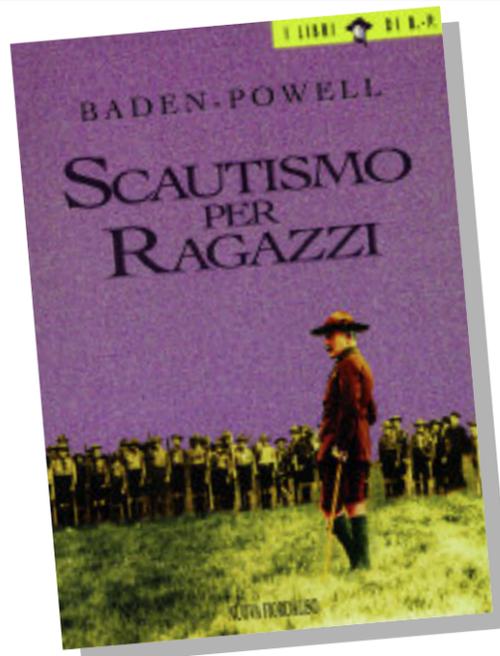


**SCRIVETE A**

**UN BIGLIETTO PER IL JAMBOREE.**  
Redazione di  
Avventura Piazza  
Pasquale Paoli 18  
00186 ROMA.

*Non dimenticate di indicare il vostro indirizzo.*





**Robert Baden-Powell**  
**Scoutismo per ragazzi**  
ed. Nuova Fiordaliso, 22.000 lire

*Questo, per lo scoutismo, è "Il Libro"... è B-P che parla in prima persona ed espone con chiarezza e genialità il modo di "essere" persone in gamba. Non è un vecchio libro barbosso, anche se il modo di scrivere risente del periodo in cui è stato scritto, ma una fonte inesauribile di idee e ricordi. Attraverso i racconti e le spiegazioni delle tecniche e delle astuzie dell'esploratore si scorre l'intera vita di una persona amante della natura e desiderosa di aiutare, sempre, gli altri. È un libro che si legge volentieri, in cui ad ogni passo viene la voglia di dire: "Ah! Ecco! Proprio così!" perché è il libro dell'Avventura, dell'impegno, della gioia di vivere a contatto con la natura e "sempre pronti".*

*In questa nuova, curata edizione, è un libro che consiglieremmo a tutti, anche se non appartenenti all'Agesci (potrebbe essere un'ottima idea per un regalo... a una persona che magari potrebbe essere invogliata ad entrare in associazione).*

Scrivete a  
"Topo di biblioteca"  
Redazione di  
"Avventura"  
Agesci  
Piazza Pasquale  
Paoli 18  
00186 Roma

a cura di Andrea e  
Mauro

**Non solo per gioco**  
**Canti della tradizione scout**  
Vecchio Mulino Produzioni

Cassetta di canti scout a cura della comunità Agesci di Rosignano Solvay (è disponibile anche il CD) - in vendita presso le cooperative e rivendite scout.

*Per una volta non recensiamo un libro, ma una cassetta di canti scout.*

*Questa è frutto dell'impegno del gruppo di Rosignano Solvay che ha raccolto e interpretato numerose vecchie melodie. Non aspettatevi certo un'opera "disco" o rap, i canti sono aderenti alle versioni originali.*

*Questa cassetta serve proprio ad impararli per poterli ripetere ai nostri fuochi di bivacco, per non perdere un importante patrimonio di tradizioni e musicalità che ci è caratteristico.*

*Sicuramente è consigliata a chi cerca di ottenere o già possiede la specialità di cantore, ma anche a chi vuole ascoltare come, per anni, hanno cantato i nostri predecessori sul loro sentiero. □*



Intanto vogliamo iniziare con il simpatico racconto di una guida che ci ha detto solo il suo totem: per stavolta la perdoniamo dato che è anche molto divertente: Volpacchiotta Spumé. La nostra Volpacchiotta racconta come ha convinto (con le buone maniere) un suo amico ad entrare in Reparto... leggiamo qualche pezzetto:

"Nella mia città gli scout sono visti come animali strani, oppure dei vandali che distruggono tutto ciò che hanno a portata di mano. E quest'idea negativa è radicata soprattutto tra i ragazzi. Quando in classe ho detto di essere una scout sono stata guardata male, soprattutto da Marco che mi ha chiesto: "Ma veramente?" Io ho risposto: "Sì, sono una scout e me ne vanto!". Poi siamo diventati grandi amici ma nonostante tutto lui si è mostrato abbastanza ostile verso gli scout. Verso maggio il mio gruppo ha festeggiato i 50 anni di vita con una manifestazione cittadina. In quell'occasione ho lanciato una sfida a Marco: lui provava a venire alla festa e se non gli piaceva, non avrei più cercato di convincerlo che lo scoutismo non è un'idiozia. Finita la festa, c'era uno stand di vecchie foto sui vari momenti della vita scout. Marco fingeva il suo solito distacco, ma fingeva! Infatti a ottobre, quando sono riprese le attività, è entrato negli scout!"



Complimenti e passiamo a Pierpaolo del Siniscola 1 che è un nostro affezionato essendo già "apparso" in un precedente Postino. Ci scrive che sta attraversando un momento non del tutto felice: "Fino a qualche mese fa pensavo di essere uno dei migliori vice-capo Squadriglia in circolazione, lavoravo da matto, mi impegnavo: ora ho perso la mia grinta la voglia di giocare. Vi prego aiutatemi!" Caro Pierpaolo, ci sembra che momenti del genere possono capitare; siccome sei

sicuramente una persona in gamba la cosa migliore è fermarsi un attimo per rimettere in ordine le idee: non lasciando il reparto, ma trovandosi un po' di tempo per riflettere in pace. Dimenticare le cose che possono essere andate male e proiettarsi soprattutto verso il futuro. Del resto, come dici tu stesso, probabilmente quando leggerai questa risposta sarai già tornato l'esploratore di prima. Se invece hai ancora bisogno di aiuto e consiglio scrivi di nuovo, risponderemo in modo più completo magari direttamente a te.



Infine, come al solito all'inizio dell'anno ci sono arrivate molte lettere di esploratori e guide che si lamentano del mancato arrivo di Avventura. Come Giulia e Gloria del Sarcedo 1 che ci scrivono: "Carissima, pregiatissima, egregia, gentile, spettabile redazione di Avventura (grazie!) vogliamo fare i complimenti alla rivista che è interessante e piena di spunti... però ha un grosso difetto: non dovrebbe essere settimanale? Beh, a noi arriva 2 o 3 volte all'anno".

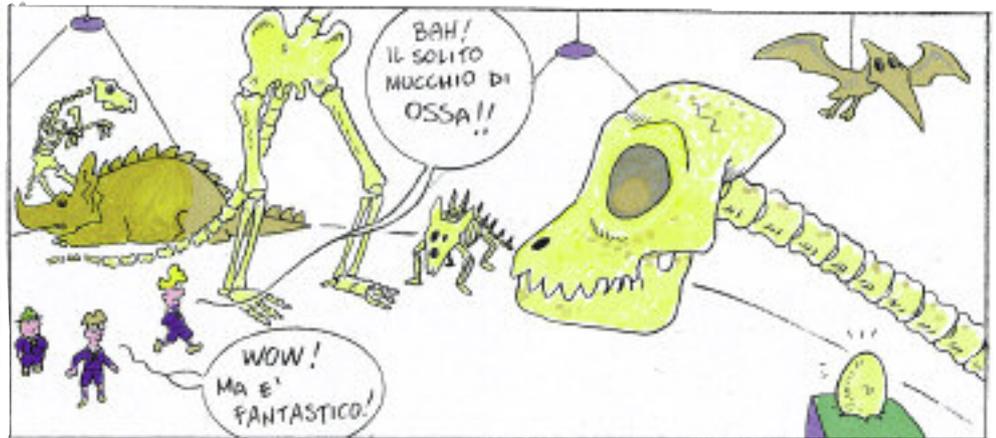
Rispondendo alle simpatiche Giulia e Gloria, ricordiamo a tutti che: 1) Avventura non è settimanale, come si può capire anche dalla bandierina che compare a pagina 1. La dicitura "settimanale" sul retro si riferisce a tutte le riviste scout, che sono tutte registrate come un'unica rivista. 2) I ritardi in gran parte non dipendono da noi ma dalle Poste, stiamo comunque anticipando i tempi per superare ugualmente il problema, in modo che Avventura arrivi nel "giusto" momento dell'anno.

3) Se la rivista non arriva o arriva con molto ritardo spesso dipende anche dal fatto che gli indirizzi sono sbagliati, perché c'erano degli errori nei censimenti o perché magari non avete segnalato di aver cambiato casa. □

**Torna il Postino, con il suo carico di lettere: solo una parte di quelle che ci mandate, quelle che non sono destinate ad altre rubriche e che però contengono idee interessanti oppure domande e curiosità che interessano tutti. Continuate a scriverci!**



# JURASSIC PASCA... UA!



SCOUT - Anno XXIV - Numero 7 - 7 marzo 1998 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 Roma - L. 1.000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa So.Gra.Ro. - Via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero copie 72.900 - Finito di stampare nel marzo 1998



La rivista è stampata su carta riciclata



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana